

Furti in negozio, come SafePay di Gunnebo protegge il denaro

a cura della Redazione

La notte tra il 7 e l'8 giugno è avvenuto un tentativo di furto al punto vendita di via Newton a Roma della catena **GESPAC** mirato a sottrarre il denaro depositato nelle casse. Il furto non è andato a buon fine in quanto il negozio era dotato di casse **SafePay SCL 20** di **Gunnebo** con sistema di macchiatura delle banconote, entrato in funzione quando i ladri hanno tentato di asportare la valigia che contiene il denaro.



essecome ha intervistato un responsabile della Gruppo GESPAC per una ricostruzione dei fatti:

Come è avvenuta l'intrusione nel negozio di via Newton?

il punto vendita è attualmente interessato da lavori di ristrutturazione che coinvolgono l'intero edificio di 3 piani e la zona circostante. Nel corso dei lavori sono state create delle aperture nei muri perimetrali che, pur non comunicando direttamente con il nostro negozio, sono stati utilizzati come passaggio attraverso altri locali.

L'obiettivo dei ladri era la cassa del sistema SafePay. Come hanno cercato di asportarla o di aprirla?

I ladri hanno manomesso facilmente il rivestimento esterno non corazzato in quanto la protezione è garantita dalla

valigia di trasporto delle banconote. La valigia è stata subito abbandonata dai ladri perché si è attivato il sistema di macchiatura già durante l'asportazione. SafePay utilizza un sistema di inchiostrazione che si attiva quando rileva un tentativo di manomissione del contenitore, quando viene asportato di forza dal suo alloggiamento oppure se è scaduto il tempo che era stato pre-determinato.

Quali altri danni ha subito il negozio?

Vista l'impossibilità di asportare il danaro all'interno della valigia della SCL20, i ladri hanno provato a scardinare i cassetti di deposito dove vengono inserite le banconote

eccedenti la normale lavorazione che, a fine giornata, vengono versati all'interno della SCL20. Ma erano chiaramente vuoti, in quanto ogni sera effettuiamo lo scarico del contante. Si sono quindi rivolti alla cassaforte, anch'essa Gunnebo, dove viene conservato il contante per alimentare le casse (monete e banconote di piccolo taglio), provando a segare i giunti di apertura dello sportello. Anche in questo caso non hanno ottenuto alcun risultato in quanto la cassaforte ha dei perni che si inseriscono nella struttura quando viene chiusa, proprio per impedire questo tipo di effrazione.

Ci sono stati altri precedenti? E come si erano conclusi?

Il negozio di via Newton non aveva subito attacchi in precedenza. Circa due anni fa abbiamo subito un tentativo simile ad una SCL20 nel nostro punto vendita di via Nocera Umbra a Roma con effetti analoghi: allo scoppio

del macchiatore di inchiostro. la valigia è stata lasciata sul posto, in quanto le banconote all'interno sono state rese inservibili. Il furto si è risolto con poche centinaia di euro di bottino dopo che i ladri hanno lavorato per ore per creare un foro nella cassaforte dove vengono conservate le monete e le banconote di piccolo taglio per il rifornimento delle casse.

Di recente, nel nostro punto vendita di Fiumicino c'è stato un tentativo di effrazione su alcuni mobili cassa che si è concluso anche lì con il furto di alcune centinaia di monete, perché la struttura dove vengono conservate le banconote ha retto egregiamente. Il furto è avvenuto di notte e noi, grazie al programma di Cash Management di Gunnebo per la gestione del contante, già alle 17 di sera avevamo la barriera casse completamente funzionante con una macchina arrivata dal deposito di Roma e tre direttamente dalla sede di Milano.



Contatti:
Gunnebo Italia SPA
Tel. +39 02267101
info.it@gunnebo.com
www.gunnebo.it



trova il tuo
installatore

certificato

www.securindex.com/installatori